

# L'emergenza criminalità

L'intervista **Enrico De Maio**

Leandro Del Gaudio

Ha da poco terminato due opere per una mostra di arte contemporanea a Milano, quando viene a sapere dell'ultimo fattaccio a Napoli. Piazzetta Montesanto, siamo in pieno centro cittadino, a due passi dal luogo in cui cinque anni fa venne ferito gravemente. Vittima per errore durante un agguato di camorra, era il 16 giugno del 2021 quando lo scultore Enrico De Maio rimase gravemente coinvolto dalla traiettoria di proiettili azionata da giovani killer in vicolo Lungo San Matteo.

**Cinque anni dopo, ancora spari tra la folla, ancora violenza, ancora armi, qual è la sua riflessione di fronte a queste immagini?**

«Che si è smarrito il senso della realtà, che ci sono tante persone che hanno perso il senso delle cose; e che una società realmente civile deve mettere in campo un progetto in grado di garantire il reinserimento di tante persone in un contesto civile». **Lei parla di reinserimento di soggetti che hanno smarrito il senso della realtà, nonostante l'esperienza dolorosa che le è toccata vivere.**

«E che continuo a vivere, a giudicare dal danno arrecato alle mie condizioni fisiche. Ho un problema enorme con la schiena e per i muscoli addominali che sono stati lacerati. Eppure mi ostino a pensare che lo Stato debba parlare a una sacca di persone che non riesce a maturare una percezione equilibrata della realtà. L'unica possibilità che abbiamo è superare questa dimensione distopica che spinge soggetti a muoversi come zombie - per giunta armati - in un contesto ordinario, fatto di turismo e di accoglienza, di arte e food e di tante belle cose che la nostra città è in grado di offrire».

**Eppure quello che è accaduto lunedì scorso sembra il frutto di scelte individuali, animate da persone che conoscono solo il linguaggio della violenza e del controllo del territorio, sulla pelle di persone per bene, non trova?**

«Credo che ci sia una debolezza individuale ma anche collettiva. Sarebbe sbagliato non riconoscere le dovute responsabilità dietro un episodio come quello veicolato dai social, ma insisto

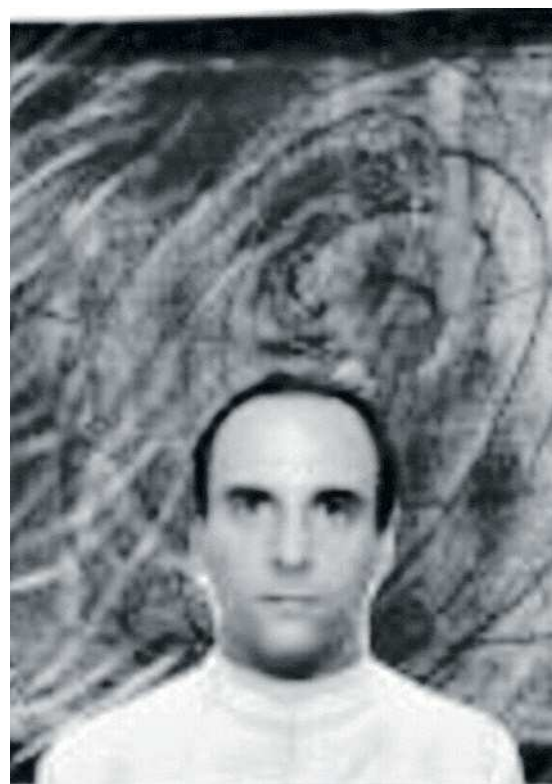
## «Ora Napoli deve reagire i violenti vanno integrati»

►L'artista colpito per errore ai Quartieri: dal 2021 la mia vita cambiata per sempre ►«Ormai si è smarrito il senso della realtà serve un progetto che coinvolga gli esclusi»



**Ho riportato gravi ferite ma per i giudici non è stato un raid di camorra zero risarcimenti**

**C'è una debolezza individuale e collettiva serve subito un bagno di concretezza**



**LA RIFLESSIONE**  
A sinistra l'artista Enrico De Maio; sopra il luogo ai Quartieri Spagnoli dove lo scultore venne ferito per errore: era il 2021. Da allora non ha mai ricevuto alcun risarcimento dallo Stato

### Assalto al Molosiglio

#### Rapina un turista, arrestato 20enne

Rapina un turista nei pressi dei giardini del Molosiglio in via Acton e, quando viene rintracciato dai poliziotti, li aggredisce. Uno straniero di 20 anni, irregolare sul territorio nazionale, è stato arrestato per resistenza a pubblico ufficiale, porto di armi od oggetti atti ad offendere e danneggiamento dei beni della pubblica amministrazione. Gli agenti del commissariato San Ferdinando allertati dalla sala operativa sono intervenuti in via Acton per la segnalazione di una rapina. Giunti sul posto, sono stati avvicinati da un gruppo di persone che indicava un ragazzo poco distante accusandolo di aver messo a

segno una rapina ai danni di un turista. Il 20enne, quando si è accorto della presenza degli operatori, si è disfatto di un coltello. L'arma è stata però recuperata dagli agenti, mentre lui è stato bloccato, non senza difficoltà, e trovato in possesso, dopo la perquisizione, di uno smartphone e di un cacciavite. Dagli accertamenti eseguiti i poliziotti hanno accertato che proprio il telefonino era stato rubato poco prima ad un turista nel corso di una rapina armata: l'uomo era stato minacciato con il coltello. Una volta bloccato, nel tentativo di divincolarsi, il ragazzo ha danneggiato il vetro posteriore della volante.

nel dire che la società non riesce ad integrare. Veda, la crescita umana passa sempre attraverso un bagno di realtà, che consiste nella capacità di recuperare una percezione adeguata delle cose».

**Cosa chiede alle istituzioni?**

«Prevenzione e maggiore controllo del territorio. Ma anche più rispetto per le vittime».

**A cosa fa riferimento?**

«Come ha raccontato di recente Il Mattino, penso alle condizioni in cui ci troviamo dopo aver subito un attentato senza alcuna colpa».

**Si riferisce al mancato riconoscimento di status di vittima di camorra?**

«Certo. Quel 16 giugno tornavo da una giornata di lavoro, rimasi gravemente ferito, senza un motivo. Eppure in sede di richiesta di risarcimento, i giudici hanno confermato l'aggravante del metodo camorristico, ma in mancanza di un clan strutturato. Una follia. Si tratta di una scappatoia incomprensibile da parte di una autorità che non è disposta a riconoscere un dato di fatto evidente a tutti: che io e un altro concittadino, gravemente ferito al braccio, siamo vittime innocenti, estranei alla camorra e a ogni genere di delinquenza. Non siamo stati tutelati in tema di ordine pubblico, non siamo tutelati oggi di fronte a un provvedimento che ci tratta come nemici».

**Come è cambiata la sua vita da allora?**

«Completamente trasformata, mi ostino ad uscire di casa e a lavorare, a coltivare progetti legati all'arte e alla cultura. Il dottore mi dice spesso che chi ha subito traumi come quelli che mi sono toccati, si isola fino a internarsi per sempre a casa».

**Più o meno quello che ci hanno raccontato alcuni testimoni degli spari all'esterno della Cumana.**

«Ho letto e li comprendo. Certe esperienze non te le toglie più di dosso, non spariscono più dalla mente».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**«È ASSURDO CHE LO STATO NON RICONOSCA CHE SONO VITTIMA INNOCENTE DELLA MALAVITA»**

**Finarte**  
CASA D'ASTE

**GIORNATA DI VALUTAZIONE**

**NAPOLI - 7 LUGLIO 2026**

de Bonart Naples, Curio Collection by Hilton, C.so Vittorio Emanuele, 133

Gioielli • Luxury Fashion • Orologi



Prenota un appuntamento

finarte.it  
mn.valutazioni@finarte.it

CARTIER  
Parure Maillon Panthère  
anni '80/'90

Trova tutti i quotidiani e riviste su <https://eurekaddl.art>

